

ASSOCIAZIONI

Esce tutti i giorni eccettuata
il Domenica.
Udine a domicilio . . . L. 15
in tutto il Regno . . . 30
Per gli Stati esteri aggiungere
le maggiori spese postali.
Semestre a trimestre in pro-
porzione.
Un numero separato . . . Cant. 5
arretrato . . . 10

GIORNALE DI UDINE

E DEL VENETO ORIENTALE

INSERZIONI

Inserzioni nella terza pagina
cent. 15 per linea. Annunzi in
quarta pagina cent. 10 per ogni
linea e spazio di linea. Per più
inserzioni prezzi da convenirsi.
Lettere non affrancate non si
ricevono, né si restituiscono, ma
noscritti.
Il giornale si vende all'Edicola
del Tabaccaio in piazza V. E. in
Mercato vecchio ed in Via Daniele
Manin.

CHIAROSCURI

(NOSTRA CORRISPONDENZA)

Luzio, 26 marzo.

(A.M.) Il collega cronista del *Giornale di Udine* stampava nella cronaca del giorno 21, che se nella capitale del Friuli il tempo era cattivo, in altre regioni si stava forse peggio.

E ciò è semplicemente vero....

Mentre si stampava l'ultima mia, nella quale, con belati arcadici, quasi quasi divenivo più dolce di Teocrito, a Luzio provammo cosa voglia dir marzo. Vento, acqua, neve, e poi un sole giallognolo, itterico, come il viso della moriente quaresima.

Prima ch'io parli di tempo, venga esso a trovarmi colla *gran velocità* sotto il braccio, invece che colla lentezza degna d'un vecchio, dalle *lune*, ne han molte da trascorrere!

**

E le stravaganze atmosferiche, io credo possano molto influire su certi esseri predestinati a compiere qualche cosa d'anormale.

Erostrato incendia il tempio, Alcibiade taglia la coda al cane nella più calda stagione, a Luzio invece un poeta sposa il suo estro colla fattura d'un berretto, senza la canicola. Per dare un qualche cosa d'uniforme agli alunni delle scuole comunali si fecero studi profondi intorno ad un tipo di berretto, e si finì collo scegliere quanto di *maturo* solo può entrare col buon senso.

D'oggi in poi gli alunni delle scuole pubbliche si copriranno con un tipo *fantino* a visiera tesa, e possibilmente messo sulle *ventiquattro*. Il berretto scelto è quello che di più grottesco si possa immaginare, e non mi capisco, come si sia approvato uno *sconcio* simile, che leda la serietà della scuola, trasformandovi gli allievi in tanti *jockeys*. E si dice sia stato un maestro poeta il sostenitore del berretto tipo... *stulla*! Se è vero... povero Apollo! Guai se il cultore ti tratta, come trattò il buon gusto!

Siate seri!

**

La cosiddetta fiera ha lasciato lungo tracollo di discussioni sulla maggiore o minor utilità di cambiare le date. E se ne accorgono, adesso?

APPENDICE

IN PARADISO... DI TORSIA

REMINSCEENZE DI ALTRI TEMPI

di P. V.

Perché un vecchio, che conosceva molto bene quando era ancora giovane la via del *Paradiso*... di Torsia che s'intende, non potrà nel giorno in cui unisce la loro vita due sposi novelli, come il co. Andrea Caratti e la contessina Emilia Martica, parlare ad essi delle sue reminiscenze di altri tempi? Di che altro potrebbe egli parlare ad essi in una simile giornata? Adunque andiamo pure da Talmassons suo luogo natia a Paradiso. Col tempo mutano anche le cose di questo mondo, ma rimane pure per qualcheuno la memoria di quello che erano; e sarà permesso di tornarci sopra a chi vive soltanto di memorie.

Talmassons, come tutti i villaggi che stanno uno ad ogni miglio al disotto

La Giunta Municipale dopo aver udito il parere di molte teste *grosse*, dico grosse perché si sapevano di più... in sapere, domandò l'autorizzazione per due fiere annuali ad epoca fissa, includendovi il mercoledì giorno di mercato.

Nella discussione di cosa così importante i *magi* non tennero calcolo di una cosa semplicissima, cioè che siccome al mondo tutto *gira*, e qualche volta anche agli umani *gira* alcun che, così col passar degli anni scambiandosi i giorni, il mercoledì (a data fissa) diventerebbe domenica.

Ma siccome cosa fatta capo ha, così non si volle tosto ritornare sulla prima deliberazione aspettando forse che il *Corriere del Verbano*, il quale in fatto di stalla è espertissimo, desse un po' su la voce accennando ad epoche migliori. E così si rimediò ad agio ad agio alla primitiva capp... alla primitiva *svista*.

Pigliateli sul serio certi tentativi, se potete!

**

Al Circolo Internazionale s'è voluto festeggiare San Giuseppe con una ricorrenza di riunione di famiglia. I soliti quattro salti, la sempre cara armonia che regna fra i componenti, diedero un brio inaspettato alla festa si può dire improvvisata.

Rallegrava la compagnia una piccola orchestra di giovani dilettanti della vicina Germignaga, i quali, per quanto novizzi, seppero mostrare ad esuberanza la loro buona volontà, e la loro attitudine; tanto che si desidera qualche nuova occasione per poterli riudire.

Mi scordavo di dirvi che colui il quale gentilmente mi fece la relazione, mi parlò anche di una scorpacciata d'eccellenti tortelli.

Non mi meraviglio! San Giuseppe se è protettore dei buoni — lo è anche delle cose buone.

E su questo soggetto, il segretario del Circolo, un perfettissimo giovane, ma *Turtarin*, più d'un guascone del tempo d'Enrico IV, voleva ch'io mi persuadessi essera stati quei Tortelli così fenomenali, da stancare perfino le fauci d'un ricevitore del Lotto *Honny soit qui mal y pense*.

A giorni si spera avrà luogo l'inaugurazione del nuovo Teatro.

dell'antica via romana detta Stradalla, segna una linea, che distingue la pianura asciutta da quella delle sorgive e produce così una notevole varietà nei prodotti della terra e nell'aspetto dei paesaggi. Il Comune di Talmassons, che tiene all'incirca il mezzo di questa linea, e si estende da una parte a Flambro, dall'altra a Flumignano, e Sant'Andrat, comprende poi come parrocchia anche Torsia, Rovereto e Paradiso, che gli stanno qualche miglio al disotto. Procedendo sulla via per questi ultimi paesi, voi potete subito comprendere la diversità delle due zone, non solo perché nella campagna la vite prende il posto del gelso, ma per le sorgenti di limpide acque che sgorgano da ogni parte ed i ruscelletti che fiancheggiano le strade dove l'ontano, il vinco ed il pioppo vi vegetano freschi ed ombrosi.

Ma in quei tempi, prima cioè che i beni comunali di tutti i villaggi circostanti fossero divisi, un grandioso spettacolo vi si offriva, appena uscivate dalla *Tuviele*, quello cioè di vastissime praterie, che andavano fino al Cormor da una parte ed allo Stella dall'altra e poi più giù fino presso ad un'altra

Nella bellissima sede costruitasi dalla Società operaia, all'ampio ed elegante salone, fu aggiunto un comodissimo palcoscenico, che speriamo verrà di frequente calcato da buoni artisti, ed animato con buone produzioni.

Si riteneva poter aprire i suoi battenti (stile *Corriere*) per le feste di Pasqua; ma cause non previste circostanze avremo un poco di ritardo.

La serata d'inaugurazione, mi si assicura, sarà sostenuta da una eletta di dilettanti, e precisamente da quella stessa che accorse l'anno scorso in aiuto della pericolante compagnia Fadini.

Gli elementi che la compongono, ottimi per sé stessi, lasciano bene a sperare, e trattandosi che si lavorerà *gratis* per l'utile della Società, io comincio a dichiararmi disposto a battere fin d'ora le mani.

Stavolta il mio amico Silvano Jacques non mi chiamerà incontentabile.

Le decorazioni del palco verranno eseguite da un pittore del paese il quale ha pure l'incarico di pigliare il sipario. Altre scene sono opera di provetti scenografi milanesi, ed una, rappresentante un salone di stile gotico, è dovuta all'opera del Professore Minarelli maestro di questa scuola di disegno.

L'eccellente corrispondente della *Cronaca Prealpina*, assicura che persone competenti lo dissero lavoro perfetto, per il che chiama l'autore abile scenografo... Non disconosco il merito in genere del sig. Minarelli; ma, pessimista per natura, non darò ora il mio parere sul suo lavoro, volendo giudicarlo spassionatamente e con calma.

**

Il *Corriere del Verbano* pubblica uno studio sulla *tuberculosis*, sua causa, e continuerà additando i rimedi ed i metodi di cura atti a guarirla. Bravo *Corriere*! Egli con tale pubblicazione non fa che pagare un debito incontrato coi suoi lettori, resi etici dalla famigerata sua appendice: *Il Fratè avventuriero*, che da più anni inculca loro.

**

Mancia competente a chi darà notizie della Società a tiro a segno mandamentale e del Club Canottieri luinesi.

serie di villaggi come Flambrozz, Ariis, Torsia e Paradiso che stanno alcune miglia più al basso. Non un albero solo s'innalzava su quei prati, e per vederne dovete volgarvi a sinistra, dove al di sotto di Sant'Andrat, dopo il suo corso dai colli morenici che lo avevano prodotto andava proprio morendo il *Cormor*, ma non solo si pigliava l'acqua delle sorgenti, che si abbelliva di alti pioppeti abitati da numerose cinghiette, mentre a grande distanza a destra potevate scorgere un gigante quale era la quercia di Sterpo.

Ma se anche per la prima volta un simile mutamento vi sorprendevo col l'aver dinanzi a voi una vastissima pianura, dove non un solo albero vegetava, era questo tutt'altro che uno spopolato deserto.

Prima di tutto i ruscelletti alimentati da sempre nuove sorgenti, che in qualche luogo profondandosi pigliavano il nome di *Altis*, andavano formando fiumicelli, che poscia proseguendo in loro cammino portavano le loro dolci acque a mescolarsi colle saline della laguna di Marano. Poi quelle acque alimentando una quantità di gustosi pe-

Il Principe ereditario in viaggio

I telegrammi da Costantinopoli in data di ieri, ci annunziano che S. A. R. continua la visita di Costantinopoli.

Ieri mattina visitò le tombe dei soldati italiani morti in Crimea.

Assistette quindi alla cerimonia del Salameh.

Il Sultano dopo la preghiera nella Moschea si recò nel chiosco del principe assistette ai *defilé* delle truppe dando spiegazioni al principe che espresse la sua ammirazione. Il sultano decorò dell'ordine del Megidiè il principe ed i personaggi del seguito.

Una nuova missione russa

Una parte della stampa russa predica nuovamente l'invio di una missione in Abissinia che dovrebbe avere carattere politico.

La nuova missione verrebbe capitata da certo Maschkow, un russo, ritornato appena adesso dall'Abissinia dove fu ricevuto amichevolmente da re Menelik.

La *Novoje Wremja* osserva a proposito della nuova spedizione che nessun ostacolo le si può fraporre, poiché quantunque Menelik in seguito a speciali trattati non possa mettersi in relazione colle potenze estere che per tramite della diplomazia italiana. L'Abissinia è un paese libero. La Russia non ha nulla che fare coi rapporti che l'Abissinia ha coll'Italia.

L'ITALIA IN AFRICA

Roma 28. Telegrafano da Massaua in data d'oggi:

Antonelli con una carovana di cinquecento uomini viaggia verso Massaua ove rimarrà una settimana per accordarsi col generale Orero sulle questioni che si riferiscono al governo di Degiac Meschiassi sul Tigrè. Quindi con Salimbeni raggiungerà Menelik nuovamente. Menelik vorrebbe tornare subito nello Scioa in causa delle malattie del suo esercito, e delle difficoltà di sostentamento. Il governo italiano desidererebbe invece che restasse più lungamente nel Tigrè.

Un altro telegramma da Massaua dice che Nerazzini recherà in Italia col prossimo postale la ratifica di Me-

nelick alla convenzione addizionale al trattato Italo-etiopico.

Menelik divise il governo del Tigrè fra Degiac Meschiassi e Degiac Seium.

Makonen si reca nell'Harrar per la via di Anhober.

DI QUA E DI LÀ

Fantozzi in America.

Scrivono da Ayres che Mario Fantozzi, uno dei protagonisti della tragedia coniugale nella casa del suo collega Bertini, è entrato redattore nella *Patria Italiana*.

In questi giorni il Fantozzi ha subita l'operazione della estrazione delle palle di revolver rimastegli nel petto e nel braccio.

Circolo Monarchico Universitario di Roma.

L'altro ieri nel teatro Argentina si è inaugurata la bandiera regalata dalle signore al Circolo Monarchico Universitario.

Menotti Garibaldi consegnò la bandiera; l'on. Ferdinando Martini pronunciò un applauditissimo discorso.

Sgarbatozze austriache.

Da Bolzano (Trentino) si annunzia uno spiacevole incidente avvenuto all'ultima veglia danzante dell'Unione Italiana.

La sala della festa era adorna del ritratto di Dante e dal di fuori alcuni tedeschi lanciarono sassi contro le finestre.

PARLAMENTO NAZIONALE

Seduta del 28 marzo

Senato del Regno

PRES. FARINI.

Si discute il progetto della tassa sulle cartelle agrarie.

Pecile trova dei benefici nel progetto, ma nota che gli inconvenienti segnalati dal relatore furono da lui previsti fino dal 1886 quando fu discussa la legge sul credito fondiario. Rinnova le sue antiche proposte, perché le procedure esecutive mobiliari ed immobiliari sieno rese sollecite, e mitigate le relative spese altrimenti il credito agrario non gioverà al piccolo agricoltore che sarà sempre vittima dell'usura.

dei fieni, quando essendo ripartiti i prati fra tutti i villici, questi andavano di buon mattino a falciarli, e poscia venivano le contadine pulitamente vestite coi loro rastrelli a raccogliere i fieni, e quindi i carri per condurli al villaggio in una vera processione, a cui non mancavano gli allegri canti delle *villotte*, coi quali si iniziavano gli amori delle *file* del prossimo inverno.

Quando di notte torquavano dai molini presso a Torsia col carico del loro asinello alcuni di quei contadini, potevano talora vedere qua e là dei fuochi. Non erano quelli dei pastorelli accesi di giorno per cuocerli la loro preda di gamberi e peschietti, o le pannocchie di sorgoturco.

Questi erano notturni e volatili (*fucs volatis*), ma per alcuni dei nostri contadini avevano qualcosa del misterioso. Essi vedevano, tirata da quattro mule la carrozza del co. Mario Savorgnan, il quale, venendo dall'inferno colla sua druda, la *todeschie*, si dava lo spasso di percorrere con essa di notte quei beni comunali cui non poté fare suoi come parte de' suoi feudi, assieme a quelli di altri villaggi che cadevano

Miceli dice che le ragioni finanziarie contrastano per il momento sui maggiori benefici.

Chiusa la discussione generale, si approvano tutti gli articoli del progetto. Il presidente comunica le dimissioni del senatore Diana e ne prende atto.

Approva il progetto per la spesa straordinaria per la provvista delle nuove polveri ec. ecc.

Essendo esaurito l'ordine del giorno il senato sarà convocato a domicilio, probabilmente per il 15 aprile.

Levasi la seduta alle ore 6.35.

Camera dei Deputati.

PRES. BIANCHERI.

Il presidente comunica le dimissioni di Musini, che non vengono accettate.

Dopo discussione alla quale prendono parte Imbriani, Nicotera, Valle, cui rispondono Crispi e il relatore Gallo, la Camera approva il progetto relativo alla facoltà accordata al ministro dell'interno circa la liberazione dei coatti e dei condannati a pena perpetua commutata in pena temporanea.

Si discute il progetto per autorizzare alcuni comuni ad eccedere la sovrimposta.

Rizzo sostiene la necessità di sollevare le provincie venete dalla condizione eccezionale circa le spese per gli esposti.

Dopo altre raccomandazioni di alcuni deputati il progetto è approvato.

Ripresa la discussione del progetto sullo stato degli impiegati, se ne approvano, tutti i rimanenti articoli.

Levasi la seduta alle 6.35.

CRONACA

Urbana e Provinciale

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

Stazione di Udine - R. Istituto Tecnico

28 marzo 1890	ore 9 a.	ore 3 p.	ore 9 p.	ora 9 a. 29mar.
Barom. ridott. a 10° alto met.				
116.10 sul livello del mare mill.	759.0	757.0	757.2	755.4
Umidità relativa	99	71	74	82
Stato del cielo	miato	miato	sereno	sereno
Acqua cad.	N	—	NE	N
Vento (vel. k.)	1	0	2	1
Term. cent.	11.9	17.3	11.7	13.0

Temperatura (massima 20.3)

(minima 9.0)

Temperatura minima all'aperto 6.8.

Telegramma meteorico. Dal l'ufficio centrale di Roma. Ricevuto alle ore 3 pom. del 28 marzo.

Venti settentrionali freschi al sud, deboli altrove, cielo sereno.

Dall'Osservatorio Meteorico di Udine

sotto la sua giurisdizione, non avendo potuto né cogli offerti zecchini, né col fuoco dei suoi sgherri, appostati fuori del suo palazzo di Flambro, né col coltello di un assassino travestito da prete, che lo appostò poscia ad Ontagnano, villaggio imperiale, dove egli si era rifugiato, vincere un Valussi, mio bisnonno, cui gli abitanti di quel Comune avevano eletto a loro rappresentante nella lite a Venezia.

Non so, se la leggenda esista ancora, ma molti anni fa e prima che quei prati spartissero l'udì lo stesso a raccontare, come anche la storiella che un giorno il co. Mario aveva voluto sapere proprio dal vicario di Flambro, che lo visitava mentre egli era in letto colla sua tedesca, se quella era veramente la più bella delle donne, per cui spostò le coperte di questa falsa Eva. Il vicario disse di non intendersi di queste cose.

Fortunatamente si può dire, che il co. Mario era l'ultimo dei prepotenti, che sentivano ancora colle idee medioevali; ed ora vediamo, e possiamo con compiacenza anche in questa occasione ricordarlo che sono molti quelli

CAMERA DI COMMERCIO

Adunanza del giorno 26 marzo 1890.

SUNTO DEL VERBALE

Presenti: Masciadri, presidente — Dal Torsio vice-presidente — Bardusco — Cossetti — Kechler — Marcovich — Minisini — Moro — Morpurgo — Orter — Spezzotti — Tellini — Volpe M.

Sensano la loro assenza: Degani — Volpe A.

È letto ed approvato il verbale della precedente seduta.

Il presidente pronuncia le seguenti parole:

« Signori,

Il 17 marzo fu un giorno di lutto per questa Camera. Tutti ci trovammo uniti nel dolore quando a noi giunse l'inaspettato annuncio della morte del nostro collega cav. uff. Emilio Wepfer, che dal 1881 faceva parte della Camera. Fui dunque sicuro interprete dell'animo vostro quando per telegramma tentai di esprimere alla signora Berta vedova Wepfer il profondo dolore della Camera, la quale, per mia preghiera, fu dal consigliere Cossetti rappresentata ai funerali.

Nato il 10 giugno 1844 in Angri, presso Salerno, da genitori svizzeri, Emilio Wepfer poté unire in sé l'attività, l'ardimento, l'esperienza industriale della sua nazione all'amore per il nostro paese. Fondando due importanti stabilimenti a Pordenone e a Fiume, in società col signor Amman, egli fece acquistare un più alto posto all'industria del cotone in Friuli, aumentò il movimento dei nostri traffici, formò nuovi operai.

Per gli operai nutrì affetto sincero, ne curò il benessere e l'istruzione, si studiò di alimentare fra essi l'amore del lavoro e la concordia. Fu largo di soccorso ai poveri, non negò i suoi mezzi e l'opera sua ad alcuna istituzione d'utilità pubblica.

Alla bontà del cuore accompagnava coltura di mente, nobiltà di carattere, gentilezza di modi: era veramente un gentiluomo.

La memoria di Lui durerà cara negli animi nostri, durerà benedetta nel nostro paese.

Cossetti commemora con affettuose parole il cittadino benefico, l'industriale amato dagli operai.

Su proposta del cons. Kechler la Camera, in segno di cordoglio, sorge in piedi.

I.

Comunicazioni della Presidenza.

1. — Il Ministero delle poste e telegrafi promise di propugnare l'istituzione della linea da Venezia agli scali di Levante, proposta dalla Camera, quando le convenzioni di navigazione dovranno rinnovarsi. Dichiarò poi di non poter aderire al secondo voto per la concessione di tariffe ridotte sulle linee nazionali di navigazioni ai viaggiatori di Commercio italiani.

che applicano a sé stessi il detto *noblesse oblige*.

Salutata Torsa piegiamo a sinistra e dopo passate parecchie acque ci troviamo al Paradiso, dove gentilmente siamo accolti nel palazzo, sia pure rurale, Caratti, nel quale abitò per anni parecchi anche un mio fratello, che fu un buon prete, e per tale anche in quella nobile famiglia tenuto. Mi rammento di avere anche dall'alto di quel palazzo rivolto gli occhi attraverso la vasta prateria al campanile del luogo natto e di avere osservato un fenomeno ottico degno dell'Egitto, il miraggio.

Una leggera nebbia uscita dalle acque in quello spazio lo dominava tutto al basso e sopra quello strato che pareva un mare, batteva il sole, che irradiando i villaggi del dintorno sembrava che gli inalzasse nell'aria ad un più alto livello.

Ed ora che siamo giunti al Paradiso possiamo anche gettarci col pensiero sulle nuove cose, che si fecero più al basso; ora che corre la locomotiva, là dove ci volle del tempo a ricostruire perfino delle buone strade per quella fertile zona, nella quale si viene svol-

Bardusco propone d'insistere in questa proposta.

La Camera approva.

2. Aderendo al desiderio dei proprietari delle tipografie udinesi, il vice presidente e il segretario il 12 febbraio si unirono alla presidenza della Società operaia generale nel dirigere l'adunanza dei proprietari e degli operai tipografi, allo scopo di trovare un amichevole componimento. Dopo due lunghe sedute e quando appariva la speranza di comporre il dissidio, le parti ruppero le trattative.

Bardusco, anche a nome degli altri proprietari di tipografie, ringrazia la presidenza.

3 Furono restituite al Ministero del commercio le prime bozze di stampa della Monografia industriale del Friuli, rivedute e corrette da questo ufficio. Il Ministero ringraziò vivamente la Camera per la diligente ed efficace sua collaborazione.

4. Accettando l'invito della presidenza alcune notevoli persone di questa provincia si adunarono nella sede della Camera ed iniziarono gli studi per la scelta d'uno dei nostri porti da dichiararsi d'interesse nazionale.

5. Fu tenuta nella stessa sede una seduta in cui le rappresentanze della Camera, del Municipio di Udine, della Deputazione provinciale e la presidenza del Comizio del 7 ottobre, confutate le obiezioni della Società Adriatica, deliberarono di pregare l'on. Solimbergo a svolgere la sua interpellanza sulla resistenza opposta dalla Società a soddisfare i più modesti e legittimi nostri reclami riguardo alla stazione di Udine e al servizio delle merci a piccola velocità sulla linea di Udine, Palmanova, Portogruaro.

6. La presidenza spedì ai Ministeri del commercio e delle finanze il seguente telegramma: « Camera commercio sentiti pilatori e riscultori, Friuli rinnova viva istanza affinché nel comune interesse sia conservato attuale dazio e concessione temporanea importazione risi.

7. La Camera di Foligno propone alle consorelle di compilare a spese comuni un catalogo degli esportatori italiani e degli industriali che potrebbero esportare i loro prodotti.

La Camera, essendosi il Ministero mostrato disposto a compilare esso tale elenco, quando le Camere riuscissero a raccogliere dati sufficienti a rendere il lavoro l'espressione vera delle condizioni dell'industria nazionale, delibera di non aderire alla proposta della consorella di Foligno e di formare intanto l'elenco degli esportatori friulani per spedirlo al Ministero.

8. La presidenza accettò di ricevere e di far proseguire per Vienna, a spese del Comitato, tutti gli oggetti che saranno ad essa spediti dai concorrenti italiani all'Esposizione agraria internazionale di Vienna.

Seguono altre comunicazioni.

gendo l'attività dei nostri possidenti. Il presente è adunque anche colà molto diverso dal passato, e vi può predire per i giovani di adesso e per i loro figli anche in tempo non lontano un più bell'avvenire.

Facilitate le comunicazioni, tutta la zona sopra marina tornerà, con gli scoli che vi si faranno, sana e produttiva come al tempo dei Romani prima che i barbari distruggessero le belle città, che se sono ora appena una reminiscenza storica dell'antichità, profetizzano però quello che vi si potrà fare di molto utile al nostro paese.

Capisco, che a dire certe cose a quelli che si accontentano del presente essi possono mandarmi nel regno di *utopia*; ma quante utopie non si sono avverate anche in questa estrema regione nei pochi anni d'occhi si trova riunita alla grande madre l'Italia e si può anche da qua chiedere alla nuova Roma, che torni alle idee dell'antica, e ci mandi anche per mare a quell'isola che sta di fronte all'Africa come il Friuli guarda i suoi che passano attraverso i loro burroni al di là delle Alpi per penetrare coll'intelligente lavoro in quella valle

II.

Marchio degli oggetti d'oro e d'argento.

Leggesi la circolare del Ministero del commercio, il quale chiede alla Camera se, a suo avviso, torni opportuno di ristabilire il marchio obbligatorio degli oggetti d'oro e d'argento.

Il presidente riferisce che, avendo convocati ad una adunanza gli orefici della città e della provincia di Udine, questi dichiararono che, nell'interesse della fede pubblica e in quello dell'industria dell'oreficeria, era assolutamente necessario:

1. di ristabilire il marchio obbligatorio;

2. di istituire un solo marchio di 750 millesimi per l'oro, e di 800 millesimi per l'argento.

Gli orefici nominarono quindi una commissione di cinque membri con l'incarico di presentare in iscritto alla Camera le ragioni del loro voto.

Udite queste ragioni e trovandole evidenti e giuste, la Camera, tenuto anche conto d'un simile voto da essa espresso nel 1886, delibera di raccomandare vivamente al Ministero le proposte degli orefici friulani.

III.

Importazione temporanea dei bozzoli.

Il segretario riferisce che delle dogane del Friuli soltanto quella di Udine fu, per l'anno 1890, autorizzata alla temporanea importazione dei bozzoli, della seta greggia e dei cascami di seta greggi, mentre nel 1889 vi erano autorizzate anche le dogane di Palmanova, di Trivignano e di Visinale, la cui importanza risulta dalle quantità di bozzoli per esse introdotte temporaneamente durante quell'anno.

Kechler rileva che tale disposizione avrebbe per effetto di privare il Friuli del beneficio accordato dal R. Decreto 2 febbraio 1890. Propone quindi che la Camera raccomandasse al Ministero del commercio e a quello delle finanze di autorizzare sollecitamente le dogane di Palmanova, di Trivignano e di Visinale all'importazione dei bozzoli, della seta greggia e dei cascami di seta greggi.

La Camera approva.

IV.

Borse di lavoro.

Nell'intento di facilitare l'incontro delle domande ed offerte di lavoro, e aderendo alla proposta della consorella di Bologna, la Camera si dichiara disposta:

1. a fornire, ove ne sia richiesta, alla Camera di Bologna l'indicazione delle domande di lavoro che si avverassero in Friuli, o della disponibilità di lavoratori;

2. a rivolgersi alla Camera stessa per richieste congeneri;

3. a far conoscere le richieste che dalla stessa Camera le fossero presentate.

del Danubio donde ci vennero tante volte per la porta dei barbari i distruttori delle nostre città romane. Avevamo altre idee, che prima dell'unione dell'Italia parevano a molti utopie; e tali erano tanto la ferrovia che passasse le Alpi oltre Pontebba, e scendesse anche ad incontrarne un'altra che dalla zona bassa venisse da Venezia al di qua del Tagliamento fino presso al mare. Ed era un'utopia anche il canale Ledra-Tagliamento, che ora porta le sue acque nell'asciutta pianura per irrigarla e diede già la forza motrice per parecchie importanti industrie presso ad Udine. Noi possiamo adunque pensare senza molta temerità, che si continui la ferrovia ad un porto di mare, che ci offre già un vasto e profondo bacino, in cui basterà sgomberare il passaggio ai nostri fiumi d'acque sorgenti che ne tengano aperto l'accesso, perché i piroscafi venuti dalla Sicilia portino per costassù i prodotti meridionali e riportino poi i legnami ed i prodotti delle nostre industrie fin là dove il Mediterraneo sta di fronte alla Trinacria.

Adunque i giovani dei quali è l'avvenire vorranno far sì che l'utopia di

V.

Domande di sussidi.

La Camera:

a) non aderisce alla domanda del Ministero del commercio, il quale proponeva che la Camera concorresse col Comizio agrario di S. Daniele nella spesa per l'invio di apprendisti alle fabbriche di salumi di Bologna e di Modena;

b) rinvia la domanda di sussidio della Scuola d'arti e mestieri di Pordenone all'epoca in cui sarà discusso il bilancio preventivo 1891;

c) rimette alla stessa epoca la proposta di ripartire le opere meritevoli dello stabilimento di stagionatura e d'assaggio delle sete una gratificazione annua di circa lire 100.

VI.

Nomine.

La Camera:

1. rielegge il cav. uff. Carlo Kechler e il cav. Antonio Volpe a far parte della Commissione per l'applicazione della tassa comunale d'esercizio e rivendita durante l'anno 1890;

2. sorteggia e rielegge i signori: Berghinz Francesco, Bornancin Giuseppe, Degani Nicolò, Dianan Giovanni, a far parte del Collegio degli Arbitri.

3. nomina il sig. Giovanni Marcovich a rappresentare la Camera nel Consiglio direttivo della Scuola di panierai.

La seduta è levata.

Il Presidente

A. MASCIADRI

Il Segretario

Dott. Gualtiero Valentini

Per le elezioni della Società Operaia ci comunicano, la seguente lista di Consiglieri, in parte rielezioni ed in parte nuove elezioni:

Belgrado cor. Orazio, impiegato
Bardusco Luigi, ragioniere
Brusconi Antonio, falegname
De Lorenzi Giacomo, ottico
Fabbruzzi Luigi, ricevitore
Galluzzi Giovanni, muratore
Gamblerasi Giovanni, libraio
Sambuco Michele, agente
Santi Nicolò, orefice.

Veloce Club Udine. La direzione ha stabilito per le prossime feste di Pasqua una gita sociale a Klagenfurt (Carinzia) che dovrà effettuarsi in un termine di 4 giorni fra l'andata ed il ritorno col seguente itinerario: Udine, Cividale, Caporetto, Flitsch, Tarvis, Villacco Klagenfurt.

Klagenfurt, Villacco, Tarvis Pontebba, Udine.

La partenza è fissata per il giorno di sabato 5 Aprile 1890 alle ore 5 pomeridiane. I gitanti pernoveranno a Flitsch o a Tarvis a seconda della condizione delle strade.

I soci che vorranno prender parte a questa gita sono invitati ad iscriversi entro mercoledì due Aprile alla segreteria del Veloce Club il quale provvede

dare a questa estrema un porto marittimo nazionale, come l'ebbe già Roma antica, diventi un fatto che faccia riprendere al nostro paese un alto posto nei destini nazionali.

E qui mi permetto senz'altro di fare il voto che anche da Paradiso in giù si lavori per questa idea e per la trasformazione che ne sarà la conseguenza. Se anche uno di quelli che per l'età sua non ispera di navigare in quelle acque si fa dominare dalla sua idea fissa e naviga in *utopia* pure di progredire di qualche maniera, come potrebbero non farla loro quelli che essendo ancora giovani vogliono e sanno lavorare per sé e per i loro figli, che saranno una legittima conseguenza della giornata di oggi? Scambiamo adunque i nostri voti ed auguriamoci che un altro viaggio di nozze si possa fare con un piroscafo che vada dal Friuli fino in Sicilia per quel mare che si può vedere anche dal Castello di Udine, che sorse a difesa di quei barbari invasori, per i quali ora i nostri Friulani lavorano ed al cui piede sta anche il palazzo dell'avo futuro, a cui come agli sposi auguro ogni bene.

il permesso personale da questa Dogana per il libero passaggio al confine.

Capitanerà la gita il maestro signor Giuseppe Egger che ha conoscenza della strada da percorrere.

Alla sede del Veloce Club Udine si avranno avere tutti gli schiarimenti sulle distanze e sull'itinerario.

Udine 28 Marzo 1893.

La Direzione

Consiglio Comunale. Lunedì tocco il Consiglio si radunerà per sessione di primavera. In un numero precedente abbiamo già pubblicato ilativo ordine del giorno.

Società Operaia generale. Domani al teatro Nazionale ha luogo elezione di 9 consiglieri a completamento della rappresentanza sociale per l'anno 1890.

L'urna resterà aperta dalle 11 ant. alle quattro pom.

Stazione di Monta equina in Udine. E' già arrivato Robin - Adair, pazzo Hackney alto m. 160 d'anni, di Mantello baio scuro, stellato, nacque alla Contea di Norfolk da Confidence - Bing - riuscì premiato in varie esposizioni e corse, attitudine per sella e tiro (trottatore). Porta riprodotti in colori i premi riportati.

E' di seconda classe per cui la tassa di monta non è di L. 12 come per quelli di terza ma di L. 25 La stagione si termina al 26 giugno.

Croce Rossa Italiana. Sotto Comitato di Sezione di Udine. Si ricorda ai soci che domani domenica 30 corrente alla 1 pom. presso la sala di cinema in via della posta avrà luogo annuale assemblea dei soci per deliberare sugli argomenti di cui l'avviso pubblicato e cioè:

1. Comunicazione della Presidenza.
2. Approvazione del Consuntivo e Rendiconto Morale del 1889.
3. Elezione del Presidente.
4. Sorteggio ed elezione di tre membri componenti il Sotto-Comitato.

Facilitazioni ferroviarie al Pratort. I tiratori accorrenti alla gara nazionale di Tiro a segno di maggio prossimo in Roma, avranno il ribasso approvato del 50 Qto in 1. e 2. classe, e 60 Qto in terza; del 50 Qto sui troscati della Navigazione generale, escluso però il vitto.

In Alto E' uscito il N. 2 di questo bel giornale pubblicato per cura della nostra Società Alpina.

Velocepedismo. Domani il Veloceclub farà una gita a S. Daniele.

Sponsali. Un lieto avvenimento si compie oggi nella famiglia di quel egregio gentiluomo che è il nobile col. Nicolò Mantica. La gentile sua figlia, contessina Emilia, si unisce in matrimonio col conte Andrea Caratti di Padriano.

Amiche auguri di felicità alla nuova coppia nuziale.

Arte, Teatri, ecc.

Teatro Sociale. Questa sera alle 8 precise si rappresenta l'opera in 3 atti *Mignon* del maestro A. Thomas, *Opera d'onore* del primo tenore associato sig. Nicola Müller.

Quando il pubblico apprezzi quest'ingente artista, lo dimostrano le simpatie ovazioni che gli si fanno seralmente.

Dopo il primo atto, a richiesta generale, l'orchestra replicherà la seconda parte dell'*Arlesienne* del maestro Bizet. I. Pastorale II. Intermezzo, III. Mi letto, IV. Farandole.

Domani, ultima della stagione, *serata d'onore* della signorina Bianca Parboni. Fare della *reclame* a questa giovane e già tanto distinta artista di canto, la crediamo cosa superflua. Il nostro pubblico la conosce, l'ammira, e l'applaudisce al primo momento che essa si presenta sulla scena fino a quando cade la tela dell'ultimo atto. Le più lusinghiere dimostrazioni non mancheranno certo alla signorina Parboni.

Si rappresenterà *Mignon*. Dopo il primo atto dell'opera la seretante eseguirà:

La Farfalla.

Tempo di waltzer per canto, con accompagnamento a piena orchestra, musica del cav. maestro N. Colega.

Il pezzo è nuovissimo per Udine.

Teatro Minerva. L'amministrazione del Teatro Minerva non avendo potuto raggiungere il numero degli abbonati speciali, che erasi presunto, e mancando il concorso della Società Pubblici Spettacoli, ha sospesa ogni trattativa per l'opera *Carmen* che volevasi dare in detto Teatro.

Programma musicale che la banda del 35° Regg. Fanteria eseguirà domani dalle ore 12.30 alle 2 pom. in Piazza Vittorio Emanuele.

1. Marcia N. N.
2. Scena e duetto « Lucrezia Borgia » Donizzetti
3. Valzer Roggero
4. Rimembranza « Mignon » Thomas
5. Marcia solenne e coro « La Regina di Saba » Goldmark
6. Polca Farbak

Piazzale di Chiavris. La fanfara del reggimento di cavalleria Piacenza (18) suonerà dalle 3 alle 5 domani.

PROVIDEANT CONSULES

Amenità del servizio alla Stazione di Udine. Ieri mattina mi portai alla Stazione per partire col treno delle 5.20 ant. Arrivato alle 4.40 volevo entrare nella Sala di aspetto per depositare il mio bagaglio ma le sale erano chiuse internamente dal guardia sala che placidamente dormiva.

Poco dopo di me arrivò un altro amico ed egli pure voleva depositare i suoi strumenti di perito, ma la sala era ancora chiusa. Richiesto un insergente a che servissero le sale di aspetto questi mi rispose, che ciò non dipendeva da lui.

Finalmente alle 4.55 il signor guardia sala si fa vivo e compare in atrio. Lo richiesi a che servissero le sale di aspetto e perchè si lasciano chiuse. Mi rispose che le sale si aprono quando comincia la vendita dei biglietti, che legga i Regolamenti, che le sale di aspetto non sono dormitori (e il furbo vi dormiva entro).

« E poi che cosa è questa, disse additandomi l'atrio, se non una sala? »

Io gli osservai che l'atrio non è una sala, e lui placidamente mi disse che se ho delle ragioni faccia dei reclami.

Io lo servo reclamando pubblicamente perchè è ora di finirla con questa infame stazione, ove si fa cattivo servizio, ove si rimane asfissati dal puzzo del petrolio che per economia si tiene appena acceso.

Ci vogliono altro che meeting!! Ci vuole qualche cosa altro che dimostri coi fatti che siamo stanchi.

G. G.

Il loggione del Teatro Sociale. Ci scrivono:

Verso le ore 6.30 pom. si apre l'accesso al Loggione, e la gente che in gran quantità aspetta nella strada, si precipita allo sportello dei biglietti, e quindi prestamente sale le faticose e interminabili scale per occupare tutte le sedie e panche. Tutto ciò non ha nulla che possa dar luogo a rimarchi, è un loro diritto; tanto più che sopportano con rassegnazione e pazienza una buona ora di permanenza in quell'angusto ambiente per godere con un poco di comodità ed al prezzo di sacrificio: lo spettacolo.

Ciò che è biasimevole, anzi riprovevolissimo oggi, che tanto s'inneggia all'istruzione, alla moralità e che pur molto si ottiene, è, che s'abbiano a trovare degli ineducati, per non dir peggio, che vogliono imporsi su tutto.

Quasi ogni sera il pubblico del Loggione è molto disturbato da costoro, che, sebbene giungano pochi momenti prima che si alzi la tela, vogliono a

viva forza passare nell'ultima fila delle panche.

Sarebbe di somma necessità che l'egregio ispettore di P. S. facesse anticipare di un'ora la venuta delle due guardie, non perchè gli udinesi abbiano bisogno di essere sorvegliati, ma per insegnare a qualcuno ad essere più maniero e a non pretendere quello che non si può.

Molti, ma molti, sono i lagai contro tali indivui.

Il rimedio c'è. All'Autorità il provvedimento.

Tutti amano sentire, sia pur anche con qualche disagio, quell'eccellente spartito della *Mignon*, così bene interpretato da tutti gli artisti, ma gli udinesi buoni, pazienti non vogliono essere svillaneggiati, da chi per avere una vantaggiosa presenza, una voce da bravo, congiunta a nessuna istruzione, si crede in diritto di volere perfino le cose impossibili.

Ancora dell'Influenza. — L'influenza è una malattia epidemica contagiosa. Il suo modo di sviluppo decorso e sintomi lo provano. A Parigi i primi e quasi tutti ad esserne colpiti furono i commessi e il personale dei grandi magazzini del Louvre, dopo avere svolto ed ordinato una serie di tappeti di astrakan provenienti dalla Russia dove era già l'influenza. Questa stessa causa si sono verificate in tutte le altre città, agendo pure le condizioni atmosferiche di freddo ed umidità che ne facilitarono la diffusione. Le mucose, i muscoli, e i tessuti fibrosi furono i primi ad essere attaccati, poi le sierose e i visceri. E' naturalmente il sangue, la linfa e tutti gli altri umori vitali che sono stati infettati. Coloro che ebbero l'influenza e ne risentono ancora qualche effetto, se vogliono evitare mali peggiori si affrettino a fare la cura dello Sciroppo Depurativo di Parigina Composto del Dott. G. Mazzolini di Roma, unico rigeneratore del sangue, che per le sue virtù fu premiato dodici volte dai Governi e principali Esposizioni; e dalla Società del Pubblico con lo smercio divenuto ormai mondiale.

Deposito in UDINE presso la farmacia Comessati — TRIESTE, farmacia Prendini, farmacia Jeroniti — GORIZIA, farmacia Pontoni — TREVISO, farmacia Zanetti, farmacia reale Bindoni — VENEZIA, farmacia Botar, farmacia Zampironi.

Telegrammi

Conferenza operaia.

Berlino 28. Oggi sono finiti i lavori della conferenza. — Domani nelle ore pomeridiane verrà firmato il protocollo delle conclusioni relative alla esecuzione dei voti della conferenza approvate alla unanimità con astensione della Francia giustificata da un discorso di Simon.

Re Umberto in Germania.

Vienna 28. Si assicura che alle grandi manovre dell'esercito tedesco che avranno luogo nella Slesia il prossimo estate, interverranno Re Umberto, Francesco Giuseppe, ed i principi tedeschi, tutti ospiti dell'imperatore Guglielmo.

DISPACCI DI BORSA

VENEZIA 28 marzo

R. I. 1 gennaio 94.15 | Londra 4 m. a. v. 26.46
1 luglio 91.98 | Francoforte a vista 101.85

Valute

Pezzi da 20 franchi da — a —
Banconote Austriache da 215 a 215 3/4
Fiorini Austriaci d'argento da — a —

BERLINO 28 marzo

Berlino 168. — | Lombardo 52.70
Austriaco 93.50 | Italiano 91.90

LONDRA 27 marzo

Inglese 97.16 | Spagnuolo —
Italiano 91.38 | Turco —

Particolari

VIENNA 28 marzo

Rendita Austriaca (carta) 87.10
Idem (arg.) 87.25
Idem (oro) 100. —
Londra 11.93 | Nap. 94.40

MILANO 28 marzo

Rendita Italiana 94.07 | — Sorali 94.17
Napoleon d'oro — 20.25

PARIGI 28 marzo

Obliatura Rendita Italiana 92.10
Marchi l'uno 125.25

Ottavio Quarzolo, gerente responsabile.

PER LE FESTE PASQUALI

FOCACCE E GUBANE

Specialità di Filippo De Carli
Premiata fabbrica biscottini alla vaniglia e pasticceria.

Via Cavour N. 2.



Non più STRINGIMENTO

ed ogni inveterata malattia segreta. Guarigione garantita in 20 o 30 giorni mediante il solo uso dei Confetti vegetali Costanzi. (V. *Non più stringimenti* in 4ª pagina).

Non più Medicine

PERFETTA SALUTE restituita a tutti senza medicine, senza purghe né spese, mediante la deliziosa Farina di Salute Du Barry di Londra, detta:

REVALENTA ARABICA.

Guarisce radicalmente dalle cattive digestioni (dyspepsie), gastriti, gastralgie, costipazioni croniche, emorroidi, glandole, flatulenza, diarrea, gonfiamento, giramenti di testa, palpitazioni, ronzio d'orecchi, nevralgia, nausea e vomiti, dolori, ardori, granchi e spasmi, ogni disordine di stomaco, del respiro, del fegato, nervi, a bile insensibile, tosse, asma, bronchiti, tisi (consumazione), malattie cutanee, eruzioni, melanconia, deperimento, reumatismi, gotta, tutte le febbri, catarro, convulsioni, nevralgia, sangue viziato, idropisia, mancanza di freschezza e di energia nervosa; 42 anni d'invariabile successo.

Estratto di n. 100,000 cure annuali comprese quelle di S. M. l'Imperatore Nicola di Russia; di S. S. Pio IX; del dottore Bertini, di Torino; della marchesa Castelstuart, di molti medici del duce di Plushow, della marchesa di Bréhan, ecc.

Cura N. 67,811 — Castiglione Fiorentino, 7 dicembre 1889.

La *Revalenta* da lei speditami ha prodotto buon effetto nel mio paziente. Mi reputo con distinta stima,

Dott. DOMENICO PALLOTTI.

Cura N. 79,422 — Saravalle Scivina, 19 settembre 1872.

Le rimetto vaglia postale per una scatola della sua meravigliosa Farina *Revalenta Arabica* la quale ha tenuto in vita mia moglie, che ne usa moderatamente già da tre anni. Si abbia i miei più sentiti ringraziamenti, ecc.

Prof. PIETRO CAMERINI, Istituto Grillo.

Cura N. 49,342 — Maddalena Maria Joly di 50 anni da costipazione, indigestione, nevralgia, isolaemia, asma, e nausea.

Cura N. 40,260 — Signor Roberto, da costipazione polmonare, con tosse, vomiti, costipazione e eriditi di 25 anni.

Cura N. 49,522 — Il signor Bladin da estenuazione, completa paralisi della vescica e delle membra per eccessi di gioventù.

Cura N. 65,184 — Pruneto 24 ottobre 1886.

Le posso assicurare che da due anni, usando questa meravigliosa *Revalenta*, non sento più alcun incomodo della vecchiaia, né il peso dei miei 84 anni. Le mie gambe diventarono forti, la mia vista non chiede più occhiali, il mio stomaco è robusto come a 30 anni. Io mi sento insomma ringiovanito, e predico, confesso, visto ammirato, faccio viaggi a piedi, anche lunghi, e sentomi giurare la mente e fresca la memoria.

D. P. CASTELLI Baccelli in Teol. ed Arcip. di Pruneto

Cura N. 67,321 — Bologna, 8 settembre 1889.

In omaggio al vero, nell'interesse dell'umanità e col cuore pieno di riconoscenza, vado ad unire il mio elogio ai tanti ottenuti dalla sua deliziosa *Revalenta Arabica*.

In seguito a febbre malarica caddi in letargo di completo deperimento soffrendo continuamente di infiammazione di ventre, colica d'utero, dolori per tutto il corpo, sudori terribili, tanto che scambiavo avrei la mia età di venti anni con quella di una vecchia di ottanta, pure di avere un po' di salute. Per grazia di Dio la mia povera madre mi fece prendere la sua *Revalenta Arabica*, la quale mi ha ristabilito, e quindi ho creduto mio dovere ringraziarla per la ricuperata salute che a me debbo.

CLEMENTINA SARTI, 408, Via S. Isaia.

Quattro volte più nutritiva che la carne, economizza anche 50 volte il suo prezzo in altri rimedi.

Prezzo della Revalenta naturale:

In Scatole 1/4 di chil. lire 2.50; 1/2 chil. lire 4.50; 1 chil. lire 8; 2 1/2 chil. lire 19.60; 5 chil. lire 42.

Deposito generale per l'Italia, presso i sig. PAGANINI e VILLANI, n. 6, Via Borromei in MILANO, ed in tutte le città presso i farmacisti e droghieri.

Deposito in

Udine... G. Girolami, farm. Reale.
... Giacomo Comessanti farm.
... Angelo Fabris, farmacia.
... Domenico De Candido, farmacia alla Speranza.

AL NEGOZIO D'OROLOGERIA

DI

LUIGI GROSSI

13, Mercatorischio, Udine

trova un grande assortimento di orologi d'oro, d'argento e di metallo di tutta la qualità; **Cronometri, Cronografi, Contatori di secondi** per le corse, **Orologi a fusi innanzi**, **Catene d'oro e d'argento**, **Orologi da appendere e da tavolo**, **Regolatori, Pendole di Parigi**, **Svegliatori**, ecc. a prezzi eccezionalmente ribassati, da non temere concorrenza.

Si assume qualunque riparazione con garanzia di un anno.

Deposito **Minechime da ceneri** delle migliori fabbriche, per uso di famiglia, per arti e per calzolari.

DEPOSITO SANGUETTE

fuori Porta Gemena, dirimpetto ai signori fratelli Pecile.

Centesimi 5, 10 e 15 cadauna.

OGGI 29 MARZO

PRESSO TUTTE LE

Sedi, Succursali e Corrispondenti della
BANCA NAZIONALE ITALIANA

alle ore 2 pom.

SI CHIUDE

la vendita delle Obbligazioni
del Prestito

BEVILACQUA LA MASA

Domani 30 continuerà la vendita solamente presso i principali Ban- chieri e Cambio Valute del Regno e presso i Sigg. Fratelli CASARETO di Francesco in Genova; e il Sig. OTTO PFEIFFER in Milano.

Sollecitare le domande perchè limitate è il numero delle Obbligazioni disponibili.

Non bisogna dimenticare che il danaro sborsato per l'acquisto di Obbligazioni non si può perdere mai perchè tutte indistintamente le Obbligazioni che compongono il Prestito devono venir Premiate o rimborsate

Costo delle Obbligazioni

Lire 12.50 cadauna

Una obbligazione può vincere L. 400,000

Due obbligazioni possono vincere » 700,000

Tre » » » 950,000

Quattro » » » 1,200,000

Cinque » » » 1,450,000

Programma gratis

GRANDI STABILIMENTI DI GELSICOLTURA

DELLA

Casa d'Acclimazione Cattaneo

UNICA ED ESCLUSIVA INTRODUTTRICE E DISTRIBUTTRICE

DEL

GELSO PRIMITIVO o CATTANEO

Premiato con Medaglie d'oro e Diplomi d'onore.

Il **Gelso Cattaneo** (da non confondersi col Gelso delle Filippine) venne universalmente proclamato il migliore di tutti i gelsi, sia perchè non richiedendo innesto si rende immediatamente redditivo, sia perchè fornisce al baco un'alimentazione più naturale e perfetta, prodotta in quantità maggiore di qualsiasi più rigogliosa qualità di innesto, sia per la sua precocità e resistenza alle nebbie, brine e gelate precoci e serotini ed a tutte le cause nemiche che determinano la generale moria degli altri gelsi. — Rende inoltre i bozzoli più fini e pesanti. — (vedi raccolta di migliaia di relazioni ed atti dei più distinti Agronomi, Bachicutori, Commissioni, Congressi, ecc. già pubblicati).

La Direzione

a maggior garanzia del pubblico, avverte che tutti i Gelsi per fossa, per siepe, cippata e spalliere e da vivaio sono contrassegnati col timbro della Casa ed i colli vengono piombati con apposita impronta.

Catalogo illustrato su semplice richiesta.

Dirigere le Ordinanze al rappresentante per questa Provincia sig. M. P. Caccianini.

PER ATTACCARE

qualsivoglia oggetto rotto, sia di porcellana, cristallo, terra cotta, marmo, osso, o di qualunque altra natura, fatto uso della **Pantocolla Indiana**, che è un recentissimo ritrovato chimico.

Si vende presso l'Ufficio annunci del *Giornale di Udine* al prezzo di L. 1.

Le inserzioni dall'Estero per il nostro giornale si ricevono esclusivamente presso l'Agence Principale de Publicité
E. E. Oblioght Parigi, 92, Rue De Richelieu.

ORARIO DELLE FERROVIE

Partenze da Udine

Ore antimeridiane

M	1.40	per Venezia
D	2.55	> Cormons - Trieste
O	5.20	> Venezia
O	5.45	> Pontebba
O	7.48	> Pontebba
M	7.50	> Palmanova - Portogruaro
O	7.53	> Cormons - Trieste
M	8.35	> S. Daniele (dalla Stazione Ferr.)
O	9.05	> Cividale
O	10.35	> Pontebba
M	11.05	> S. Daniele (dalla Stazione Ferr.)
M	11.10	> Cormons
D	11.15	> Venezia
M	11.25	> Cividale

Ore pomeridiane

O	1.10	per Venezia
M	1.02	> Palmanova - Portogruaro
O	2.05	> S. Daniele (dalla Stazione Ferr.)
M	3.30	> Cividale
O	3.40	> Cormons - Trieste
O	4.15	> Pontebba
O	5.24	> Palmanova - Portogruaro
O	5.45	> Venezia
D	5.54	> Pontebba
O	6.15	> S. Daniele (dalla Stazione Ferr.)
O	6.25	> Cormons - Trieste
M	6.29	> Venezia
M	6.24	> Cividale

Arrivi a Udine

Ore antimeridiane

M	1.05	da Trieste - Cormons
O	2.24	> Venezia
M	7.31	> Cividale
D	7.40	> Venezia
M	8.45	> S. Daniele
M	9.02	> Portogruaro - Palmanova
O	9.15	> Pontebba
O	10.05	> Venezia
M	10.22	> Cividale
O	10.57	> Trieste - Cormons
D	11.04	> Pontebba

Ore pomeridiane

M	12.35	da S. Daniele
O	12.35	> Trieste - Cormons
M	12.50	> Cividale
O	3.10	> Portogruaro - Palmanova
O	3.15	> Venezia
M	3.27	> S. Daniele
O	4.19	> Cormons
O	5.03	> Cividale
O	5.19	> Pontebba
D	5.42	> Venezia
O	6.23	> S. Daniele
O	7.28	> Pontebba
M	7.33	> Portogruaro - Palmanova
O	7.50	> Trieste - Cormons
D	8.12	> Pontebba
M	11.05	> Venezia

NE. — La lettera D. significa Diretto —
la lettera O. Omnibus — la lettera M. Misto.

C. BURGHART

Rimpetto alla Stazione Ferroviaria — UDINE — Rimpetto alla Stazione Ferroviaria

DEPOSITO
DI BIRRA
della Premiata Fabbrica
FRATELLI KOSLER
DI LUBIANA

FABBRICA
DI
ACQUE GASOSE
E SELTZ
IN SIFONI GRANDI E PICCOLI

DEPOSITO
ACQUA AMARA PURGATIVA UNGHERESE
HUNYADI JANOS

CURA PRIMAVERILE DEL SANGUE
FERRO - CHINA - BISLERI

Milano Via Savona, 16 - FELICE BISLERI - Via Savona, 16, Milano

BIBITA ALL'ACQUA, SELTZ E SODA

Ogni bicchierino contiene 17 centigrammi di Ferro sciolto

Il non plus ultra dei ricostituenti del sangue.

Da prendersi prima dei pasti od all'ora del Vermouth.

Vendesi dai principali Farmacisti, Droghieri, Caffè e Liquoristi.



EMULSIONE
SCOTT

D'OLIO PURO DI
FEGATO DI MERLUZZO
CON IPOFOSFITI DI CALCIO E DI SODA

Tanto gradevole al palato quanto il latte.
È il rimedio più ragionato, perfetto ed efficace per la cura dell'ETISIA, SCROFOLA, BRONCHITE, RAFFREDDORI, TOSSI CRONICHE, mal di gola e delle malattie ostinatissime in genere, quali la RACHITIDE ed il MARASMO nei ragazzi, l'ANEMIA, CLOROSI e REUMATISMI negli adulti.
È un portentoso ricostituente. Non ha rivali come rivigorizzatore degli organismi deboli o dolenti, i quali cura ed alimenta allo stesso tempo.
I medici di tutti i paesi lo ordinano per i brillanti risultati ottenuti dal suo uso e perché il sapore gradevole di esso ne facilita la digestione.
È tre volte più efficace dell'olio di merluzzo semplice.
SI VENDE IN TUTTE LE FARMACIE.

Depositar: Signori A. MANZONI e C., Milano - FAGANINI, VILLANI e C., Milano

Non più stringimenti uretrali

Guarigione garantita in 20 o 30 giorni mediante i Confeetti vegetali. Constanzi in sostituzione delle candele; i medesimi segregano inoltre le arene, tolgono i bruciori uretrali, vincono i flussi bianchi delle donne e sanano inincurabilmente le gocciolate di qualsiasi data, siano pure ritenute incurabili senz'arrecare alcun disturbo di stomaco, tanto che i medesimi si raccomandano anche per le difficili digestioni. Effetto constatato da una eccezionale collezione di oltre due mila attestati fra lettere di ringraziamenti, di ammalati guariti e certificati medici di tutta l'Europa, attestati visibili in Parigi Boulevard Diderot 38, presso l'autore prof. Angelo Costanzi, e garantito dallo stesso agli increduli col pagamento dopo la guarigione, con trattative da convenirsi. Scatola da 50 confeetti lire 3.50, con dettagliata istruzione unita ad un estratto di oltre 50 importantissimi attestati fra certificati medici e lettere di ringraziamenti di ammalati guariti durante lo scorso anno. — Detti confeetti si trovano in tutte le buone Farmacie e Drogherie del Regno.

In UDINE presso la Farmacia Augusto Bosero alla Fienice Risorta che ne spedisce anche in Provincia a 1/2 di pacco postale, mediante aumento di cent. 75.



Piroscafi celerissimi

per l'America del Sud

Partenze da Genova ai 3, 14 e 24 di ogni mese

Sede della Società in Genova, Piazza Nuanzia, 17

Subagente della Società in Udine Sig. Nodari Lodovico Via Aquileja. Altre Subagenzie in Provincia distinte dallo stemma della Società.

ANTICA FONTE DI PEJO NEL TRENTINO

aperti da Giugno a Settembre.

Medaglia alle Esposizioni di Milano, Francoforte 1881, Trieste 1882, Nizza e Torino 1884.

Fonte minerale ferruginosa e gasosa di fama secolare. — Guarigione sicura dei dolori di stomaco, malattie di fegato, difficili digestioni, ipocondria, palpitazioni di cuore, affezioni nervose, emorragie, clorosi, febbri periodiche ecc.

Per la cura a domicilio rivolgersi al Direttore della Fonte in Bre scia C. BORGHETTI, dai signori Farmacisti e depositi annunciati

UDINE - N. 9 Via Paolo Sarpi N. 9 - UDINE

DOTT. TOSO

Chirurgo-Dentista



DOTT. TOSO

Chirurgo-Dentista

Nel Gabinetto Dentistico si eseguono estrazioni di denti e radici, si otturano denti in oro, argento, platino, cemento ecc.; si fabbricano e si applicano denti e dentiere artificiali secondo i sistemi più recenti e nel più breve tempo possibile: si riducono lavori vecchi o mal eseguiti; inoltre tiensi un grande deposito di polveri dentifricie, acqua anatorina e pasta corallo a prezzi modicissimi.

FIOR DI MAZZO di NOZZE

Per imbelleire la Carnagione.



Onde far risplendere il viso di affascinante bellezza, e per dare alle mani, alle spalle, ed alla braccia splendore, abbagliante, usate il Fior di Mazza di Nozze, che imparte e comunica la deliziosa fragranza e delicata tinte del giglio e della rosa. È un liquido igienico e lattoso. E senza rivale al mondo per preservare e ridonare la bellezza della gioventù. Si vende da tutti i Farmacisti Inglesi e principali Profumieri e Parfumeurs. Fabbrica in Londra: 114 & 115 Southampton Row, W.C.1 e a Parigi e Nuova York.

Si vende in UDINE, presso il garzuchiere, Angelo Flora Via Mercatovechio 45.

AMARO DI UDINE

PREMIATO CON PIU' MEDAGLIE.

Questo amaro di già molto conosciuto per le sue toniche virtù, non disgustoso al palato viene preferito per la sua qualità che lo distingue di non essere spiritoso.

L'Amaro di Udine riesce utilissimo nelle difficili digestioni, nelle inappetenza tanto comuni nell'attuale stagione, nelle febbri di malarie e nella verminazione dei fanciulli.

Prezzo L. 2.50 bott. da litro, L. 1.25 bott. di 1/2 litro. — Sconto ai rivenditori.

Si prepara e si vende in Udine da De Candido Domenico Farmacista al Redentore in Via Grazzano — Deposito in Udine dai Fratelli Dorta al Caffè Corazza, in Milano presso A. Manzoni e Comp. via della Sala 16 — Roma stessa Casa, via di Pietra, 91.

Trovansi presso i principali caffettieri e li quoristi.



Casa Hermann-Lachapelle J. Boulet e C.s.

PARIS - 31-33 Rue Boissod - PARIS

Cross della Legione d'Onore 1885

2 MEDAGLIE D'ORO e MEDALLO DEL GIUAI A BARCELONA 1889

quattro medaglie d'oro all'Esposizione Universale 1889

APPARECCHI CONTINUI

PER LA FABBRICA DELLE BIRRE CASSE

SODA WATER e VINI SPUMANZI



con la loro
speciale direzione
i soli che trattano
la birra e
SIFONI
d'ogni forma e colore
a prezzi
modicissimi

Inviare franco dei prospetti dettagliati